

3/B



Tour dell'Uja

PIEMONTEOUTDOOR



Guida Escursionistica



**REGIONE
PIEMONTE**



FEASR Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
l'Europa investe nelle zone rurali



Progetto e coordinamento: arch. Paolo Massa Bova Bovat

Progetto grafico e stampa: Spunto Creativo di Ricchieri Stefania - Lanzo T.se (TO)

Testi a cura di: Marta Misurale, Grazia Biorci, Franca Gamberoni

Fotografie: Archivio C.A.I. sezione di Lanzo Torinese, Archivi degli Enti Locali e Associazioni, Archivio Consorzio Operatori Turistici Valli di Lanzo, Adoglio Fulvio, Biancolin Valentino, Castagneri Gianni, Macario Ban Mara, Merlo Daniela, Passerana Giancarlo Giorgio, Pessarossi Giacomo

Si ringraziano: Paolo Caligaris - Regione Piemonte, Fabio Giannetti - IPLA, Gino Geninatti - C.A.I. sezione di Lanzo Torinese, Livio Barello e Guido Rocci - Consorzio Operatori Turistici Valli di Lanzo, Vittorio Bonino.

IL TERRITORIO



Il territorio delle Valli di Lanzo è localizzato sul versante ovest della città metropolitana torinese e si sviluppa lungo assi idrografici principali orientati da ovest a est che confluiscono nel bacino di Lanzo verso la pianura che si estende tra le valli e la città.

Tra le diverse aree, l'**Alta Valle** è costituita da tre valli orientate est-ovest: la Val Grande, la Val d'Ala e la Valle di Viù. Queste tre valli prettamente alpine segnano il confine con la Francia con cime che raggiungono mediamente 3500 metri di altitudine.

L'area centrale, la **Media Valle**, si estende tra Lanzo e Ceres e include le Valli Tesso e Malone che costituiscono l'estensione nord-orientale dell'area. I bacini idrografici secondari alla Stura di Lanzo danno origine a piccole valli boschive orientate verso il bacino di Lanzo/Germagnano con sezioni meno profonde e profili meno acclivi.

La **Bassa Valle** si affaccia verso il Parco della Mandria e l'imbocco della Valle di Susa. Situata alle pendici della prima fascia montuosa, si conforma con un profilo aperto e molto panoramico verso la Pianura Padana con un'ampia porzione di territorio pianeggiante.

In un territorio così variegato si estende l'antico sistema viario, ora utilizzato per l'escursionismo, che un tempo costituiva una fitta rete di collegamenti tra gli insediamenti umani e i valichi trans-alpini. Proprio per l'importanza vitale che rappresentava per le comunità alpine era soggetto a un'opera continua e capillare di manutenzione che ha sostenuto fino ad oggi una infrastruttura riccamente articolata per la pratica delle attività outdoor.

Sul territorio sono presenti numerosi itinerari escursionistici, di diversa tipologia e di diverso grado di difficoltà, sviluppati come infrastrutture leggere di collegamento tra tutti i Comuni dell'area.

Gli itinerari offrono numerosi tracciati per escursionismo a piedi o in mountain bike, trekking in quota, percorsi accessibili alle persone con difficoltà. A questo si aggiungono poi numerosi itinerari escursionistici a valenza locale idonei ad attività di giornata.

La lettura del territorio attraverso la descrizione della sua rete escursionistica vuole suggerire una fruizione consapevole del paesaggio da parte dei turisti e degli abitanti stessi, come fonte di benessere e occasione di scoperta e condivisione, come momento di acquisizione di consapevolezza nei confronti delle fragilità del territorio.

INDICAZIONI PER L'ESCURSIONISTA



Le pagine di questa guida forniscono agli escursionisti un supporto dettagliato di informazioni e descrizioni riguardo ai percorsi lungo i quali si estendono le tappe degli itinerari escursionistici di lunga percorrenza. Questo materiale è disponibile on-line, inoltre sul territorio sarà possibile trovare ulteriori elementi di aiuto e accompagnamento, come la segnaletica escursionistica orizzontale e verticale, una serie di bacheche illustrative e informazioni dirette da parte degli operatori turistici nei principali centri abitati.

È comunque sempre fondamentale che gli escursionisti che intendono intraprendere questi percorsi si preparino con le necessarie attenzioni per affrontare l'escursione nella piena sicurezza in relazione all'ambiente alpino dove i continui cambiamenti climatici e morfologici possono variare le condizioni di fruibilità e il livello di difficoltà dei percorsi.

La pratica delle attività outdoor, dell'escursionismo, dell'alpinismo e dell'arrampicata si svolgono infatti interamente in ambiente naturale e sono in ogni caso attività che presentano dei rischi e chi le pratica se ne assume la piena responsabilità. Gli Enti e gli operatori del territorio adottano misure precauzionali affinché nei vari ambienti si operi con un idoneo grado di sicurezza, ma comunque un

rischio residuo è sempre presente e non è mai azzerabile. Chiunque intenda cimentarsi nell'esperienza di percorrere gli itinerari qui esposti deve possedere una preparazione di base sulle nozioni fondamentali per l'attività escursionistica rispetto: all'attrezzatura necessaria in relazione al percorso da affrontare, alla valutazione delle condizioni ambientali e climatiche in ambiente alpino, all'alimentazione e preparazione fisica, alla topografia, orientamento e capacità di interpretazione della segnaletica, alla flora, fauna e cultura alpina, all'etica di comportamento nei rifugi, nei bivacchi e lungo i percorsi.

Nonostante l'assiduo monitoraggio e le azioni di manutenzione programmata dagli Enti Locali, eventi climatici e ambientali improvvisi possono variare le condizioni di percorribilità dei sentieri, danneggiare gli elementi di segnaletica e gli eventuali supporti di aiuto. Per questo motivo gli escursionisti dovranno procedere sempre con l'idoneo livello di cautela e attenzione e verificare in anticipo le condizioni del percorso tramite canali di informazione ufficiali e contatti diretti con gli operatori del territorio. Ogni itinerario è stato classificato in relazione alla scala di difficoltà ufficialmente riconosciuta per i percorsi escursionistici tenendo in considerazione condizioni ambientali ottimali e l'idoneo livello di preparazione da parte dei fruitori.

E = Escursionisti

Richiedono l'attrezzatura specifica per l'escursionismo, una sufficiente capacità di orientamento e allenamento alla camminata per qualche ora.

Itinerari su sentieri o evidenti tracce in terreno di vario genere (pascoli, detriti, pietraie...). Sono generalmente segnalati con vernice o ometti (pietre impilate a forma piramidale che permettono di individuare il percorso anche da lontano). Possono svolgersi anche in ambienti innevati ma solo lievemente inclinati. Richiedono l'attrezzatura specifica per l'escursionismo, una sufficiente capacità di orientamento e allenamento alla camminata per qualche ora.

EE = Escursionisti Esperti

Richiedono una discreta conoscenza dall'ambiente alpino, passo sicuro ed assenza di vertigini. Allenamento adeguato per una giornata di cammino.

Itinerari generalmente segnalati ma con qualche difficoltà: il terreno può essere costituito da pendii scivolosi di erba, misti di rocce ed erba, pietraie, lievi pendii innevati o anche singoli passaggi rocciosi di facile arrampicata (uso delle mani in alcuni punti). Pur essendo percorsi che non necessitano di particolare attrezzatura, si possono presentare tratti attrezzati se pur poco impegnativi. Richiedono una discreta conoscenza dall'ambiente alpino, passo sicuro ed assenza di vertigini. La preparazione fisica deve essere adeguata ad una giornata di cammino abbastanza continuo.

EEA = Escursionisti Esperti con attrezzatura

Richiedono un'ottima conoscenza della montagna, delle attrezzature e l'uso dei dispositivi di autoassicurazione.

Itinerari per i quali vengono indicati i percorsi attrezzati (o vie ferrate), richiedono l'uso dei dispositivi di autoassicurazione.

TOUR DELL'UJA (TU)



L'itinerario in breve

COMUNI	Cantoira - Ceres - Chialamberto - Ala di Stura - Balme
SETTORE	ETON
TAPPE	4
SVILUPPO COMPLESSIVO	36 Km
DISLIVELLO COMPLESSIVO	4750 m (in salita)
DIFFICOLTÀ	E
PERIODO CONSIGLIATO	Da Giugno a Settembre
COLLEGAMENTO	No

Accesso consigliato

Attacco est

Dal Comune di Cantoira raggiungere la Località Trambìe dove è presente la piscina pubblica, in prossimità del Torrente Stura, per poi attraversare il ponte di pietra e legno per imboccare il sentiero n. 307 che conduce al Santuario di Santa Cristina.

Attacco intermedio

Dal Comune di Ceres si raggiunge la Borgata Bracchiello dove inizia il sentiero n. 241 per proseguire l'itinerario verso ovest lungo la Val d'Ala. Dal Comune di Ala di Stura sul sentiero n. 238 che inizia dal capoluogo per risalire all'Alpe d'Attia. È possibile decidere se proseguire l'itinerario verso ovest o verso est.

Attacco ovest

Dal Comune di Balme raggiungere il Pian della Mussa dove, in prossimità del Rifugio Ciriè, inizia il sentiero n. 226 che permette di percorrere l'itinerario in direzione da ovest a est. Si precisa che affrontando il percorso in questo senso di percorrenza si incontreranno alcuni passaggi che risultano più difficili in discesa, nei tratti in alta quota lungo i versanti dell'Uja di Mondrone e dei Laghi del Ru e Mercurin.

L'itinerario escursionistico TOUR DELL'UJA (TU) è così denominato perché, sviluppandosi lungo il versante solivo della **Val d'Ala**, mantiene come elemento di riferimento la continua presenza nel panorama della suggestiva cima dell'**Uja di Mondrone** per poi giungere a sfiorarne la piramide sommitale nell'ultima tappa. Partendo dall'abitato di Cantoira il percorso si orienta immediatamente verso la cima del picco che ospita il **Santuario di Santa Cristina**, baluardo religioso che segna l'imbocco della Val d'Ala e della Val Grande di Lanzo, per poi intraprendere longitudinalmente la traversata a media e alta quota verso la testa della vallata al **Pian della Mussa**.

È un trekking molto vario caratterizzato da un crescendo graduale a partire dal versante più ombroso della faggeta di Cantoira e dei boschi di Ceres, per innalzarsi verso gli alpeggi di Ala di Stura e raggiungere i versanti rocciosi dell'Uja di Mondrone a Balme, fino ad adagiarsi sui pascoli del Pian della Mussa. I **posti tappa** offrono occasioni molto diverse.

Nelle prime tappe sono presenti le piccole strutture turistiche e agrituristiche tipiche nel territorio, una volta saliti maggiormente in quota è possibile usufruire del supporto degli operatori, precedentemente contattati, disponibili a raggiungere l'escursionista per accompagnarlo in fondo valle presso le proprie strutture tramite le strade rurali che raggiungono gli alpeggi. Nelle ultime due tappe è possibile fruire di un bivacco sempre aperto e a disposizione degli escursionisti che devono superare una notte in alta quota e infine dei rifugi e alberghi di Pian della Mussa. I percorsi si svolgono su sentiero o su tracce di sentiero opportunamente segnalate e in parte su strade bianche di accesso agli alpeggi e su piste forestali.

Tutti questi tracciati sono percorribili senza necessità di attrezzature nel periodo ottimale da Maggio/Giugno a Ottobre, ma la lunghezza e il dislivello di alcune tappe richiedono un discreto allenamento. Il senso di percorrenza consigliato è quello da est a ovest e quindi in progressivo crescendo altimetrico, in modo da affrontare in salita alcuni passaggi che potrebbero invece essere più difficili in discesa soprattutto se le condizioni meteo non sono ottimali.

L'itinerario offre la possibilità di collegarsi e variare il percorso congiungendosi, al punto di partenza di Cantoira, con il **3 Vallate** di cui può divenire un prolungamento alternativo, mentre sul territorio di Balme con il **GTA** e con l'**Alta Via delle Valli di Lanzo** e quindi, per chi desidera prolungare verso ovest, al **Tour della Bessanese** e alla Francia.



TAPPA 1 - dalla Borgata Trambiè alla Borgata Bracchiello

Partendo da Borgata Trambiè il sentiero n. 307 costeggia per un tratto la sponda destra orografica del Torrente Stura, sale fino ai "dolmen" del Combin, poi si inoltra nel bosco per raggiungere Piano Uccello (1102 m) con le tracce di un antico lago ormai prosciugato. Si incontra una pista forestale che si segue fino alla Borgata Senale (1083 m) per poi intraprendere nuovamente la risalita nel bosco di faggi fino ad incontrare la gradonata in pietra a secco che conduce al Santuario di Santa Cristina (1340 m), favoloso punto panoramico sulla Val Grande. La discesa a Pian di Ceres lungo la traccia n. 242 permette la visita della Cappella degli Angeli e della Cappella degli Appestati.

Sul successivo tratto n. 242A a mezza costa si arriva alla Borgata Monti di Voragno (973 m) per proseguire ancora, a mezza costa, sul sentiero n. 260 verso Frazione Belmonte e Case Belfè (1146 m) dove si incontra la strada bianca che discende a Frazione Bracchiello (843 m). Termina la prima tappa e si può trovare ospitalità nelle strutture ricettive del posto.



Note tecniche

Punto di partenza: Cantoria, Borgata Trambiè (765 m)

Punto di arrivo: Ceres, Borgata Bracchiello (881 m)

Difficoltà: E

Sviluppo: 11,6 Km

Dislivello: 800 m

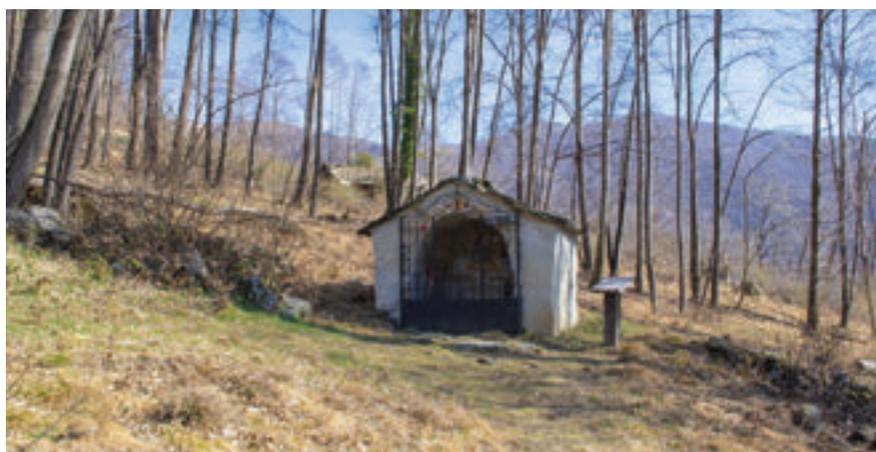
Tempo di percorrenza: 4,30 h

Segnavia: 307 - 301B - 301 - 242 - 242A - 260

Punti intermedi di connessione

con strutture locali: Ceres - da Sentiero 242 collegamento con Stazione Ferroviaria di Ceres oppure Autolinee - SFMA





TAPPA 2 - dalla Borgata Bracchiello all'Alpe d'Attia

Partendo da Borgata Bracchiello, lungo il sentiero n. 241, si percorre una zona boscata. Il percorso risale il Vallone del Rio Crosiasse, poggiandosi per tratti su entrambe le sponde, sino a raggiungere l'alpeggio Crosiasse (1795 m). Proseguendo sempre sulla traccia n. 241 si svolta in direzione sud-ovest per continuare a salire fino a raggiungere il panoramico Colle d'Attia (2101 m). Da questo punto inizia una discesa, sulla traccia n. 238, che conduce all'Alpe d'Attia dove si conclude la tappa e da dove si potrà ripartire nella giornata successiva. Per raggiungere le strutture ricettive dove pernottare è necessario discendere ancora per un tratto lungo il displuvio orientato a sud sulla traccia n. 238 per raggiungere Pian d'Attia dove si incontra il collegamento alla strada carrabile.

In alternativa, dall'Alpe d'Attia, si percorre ancora un tratto di itinerario sul tracciato n. 236A per attraversare, con un ampio arco verso ovest, il vallone del Rio Chianale fino all'Alpe Serpeis (1603 m) dove giunge una strada carrabile.

Dai punti di incontro è possibile essere raggiunti da uno degli operatori turistici del Comune di Ala che, contattati preventivamente, potranno accompagnare gli escursionisti al capoluogo tramite i propri mezzi di trasporto e il giorno successivo al punto di ripartenza.

Note tecniche

Punto di partenza: Ceres, Borgata Bracchiello (881 m)

Punto di arrivo: Ala di Stura, Alpe d'Attia (1741 m)

Difficoltà: E

Sviluppo: 8,3 Km (variante 6,3 Km)

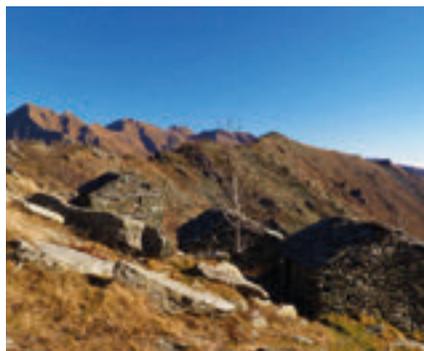
Dislivello: 1100 m (variante sentiero basso 800 m)

Tempo di percorrenza: 5 h

(variante sentiero basso: 3,30 h)

Segnavia: 241 - 238 - 236A

Punti intermedi di connessione con strutture locali: no





TAPPA 3 - dall'Alpe d'Attia al Bivacco Molino

Partendo da Alpe d'Attia si percorre un tratto di itinerario sul tracciato n. 236A per attraversare, con un ampio arco verso ovest, il vallone del Rio Chianale fino all'Alpe Serpeis (1603 m). Si prosegue alternando tratti in mezzacosta e salite a tornanti, si incontrano alcuni attraversamenti di rii e, usciti dalla zona boschiva, si prosegue per pascoli. Si supera l'Alpe Malatrait di Sopra (1832 m) e si raggiunge, nei pressi dell'Alpe Ciavanis (1890 m), la traccia n. 236 che sale decisamente verso l'Alpe Pian Comune (2058 m) dove si dovrà svoltare a sinistra in direzione ovest sul sentiero n. 235. Si incontra a breve distanza dalla svolta l'Alpe Malzè (2102 m) e si prosegue mantenendosi a mezzacosta al bivio successivo sulla traccia n. 235A fino a raggiungere il Lago Vasuero e l'Alpe Pian del Lago (2236 m).

A questo punto prestare attenzione alle tracce nella zona dei pascoli per imboccare il sentiero che si mantiene più alto n. 233B per attraversare il valloncino con numerosi piccoli rii fino all'Alpe le Frere. Qui si intraprende la salita fino a valicare il displuvio oltre il quale, in breve, si giunge al sentiero n. 233 in prossimità del Bivacco Molino dove la tappa si conclude in un contesto panoramico e suggestivo verso l'intera Val d'Ala.

Note tecniche

Punto di partenza: Ala di Stura, Alpe d'Attia (1741 m)

Punto di arrivo: Balme, Bivacco Molino (2279 m)

Difficoltà: E

Sviluppo: 9 Km

Dislivello: 1550 m

Tempo di percorrenza: 5,30 h (7 h partendo da Ala di Stura)

Segnavia: 236A - 236 - 235 - 235A - 233B - 233

Punti intermedi di connessione con strutture locali: no





TAPPA 4 - dal Bivacco Molino al Rifugio Città di Ciriè

Partendo dal Bivacco Molino, dopo la discesa all'Alpe Le Piane (2032 m), si svolta a ovest imboccando il sentiero n. 232 e poco dopo il n. 232A che raggiunge, salendo leggermente, il Lago Mercurin (2497 m).

Si costeggia il lago sulla sponda a sud lungo il sentiero n. 227 e successivamente si risale un ripido canalino di sfasciumi incoerenti fino a raggiungere il Lago del Ru (2585 m). Superato il lago si apre un pianoro molto panoramico sulla balconata della Val d'Ala e si raggiunge l'Alpe della Rossa (2230 m).

Proseguendo con un ampio arco si segue, a destra al bivio, il sentiero n. 226A per discendere poi al Pian della Ciamarella. Attraversato il Rio della Ciamarella si scende rapidamente lungo il n. 226 al Rifugio Città di Ciriè (1860 m).



Note tecniche

Punto di partenza: Balme, Bivacco Molino (2279 m)

Punto di arrivo: Balme, Rifugio Città di Ciriè (1850 m)

Difficoltà: E

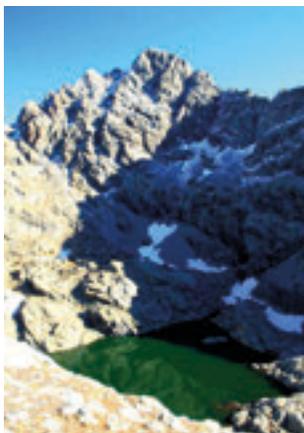
Sviluppo: 8,3 Km

Dislivello: 1000 m

Tempo di percorrenza: 5 h

Segnavia: 233 - 232 - 232A - 227 - 226A - 226

**Punti intermedi di connessione
con strutture locali:** no







Servizi all'escursionista

Trattoria dei passeggeri

Frazione Bracchiello, 10070 Ceres

☎ +39 3476758505

✉ info@trattoriadeipasseggeri.it

🌐 www.trattoriadeipasseggeri.it

TAPPA 1 - TAPPA 2

Bivacco Molino (2280 m)

Località I Fondi, 10070 Balme

Apertura: tutto l'anno

Posti letto: 24

Gestione: C.A.I. Lanzo Torinese

TAPPA 3 - TAPPA 4

Rifugio Città di Ciriè

Località Giasset, Pian della Mussa, 10070 Balme

☎ +39 0123 738158 - +39 329 2141782

+39 370 3329300

✉ info@rifugiocirie.eu

🌐 www.rifugiocirie.eu

Apertura: tutto l'anno

Posti letto: 24

TAPPA 4

Fruibilità

- ✓ Itinerario di interesse storico-culturale
- ✓ Itinerario cicloescursionistico (alcuni tratti)
- ✓ Ippovia (alcuni tratti)
- ✓ Itinerario invernale (solo Tappa 1)
- × Itinerario fruibile a persone con disabilità

Per saperne di più

- 🌐 www.cailanzo.it
- 🌐 www.turismovalldilanzo.it
- 🌐 www.trattoriadeipasseggeri.it
- 🌐 www.rifugiocirie.eu



QUOTA ALTIMETRICA 750 m S.l.m.



ABITANTI 562 (dato aggiornato a Novembre 2017)



DISTANZA DA TORINO 45 Km



CONFINI COMUNALI Ceres, Chialamberto, Locana, Monastero di Lanzo



FESTA PATRONALE Santi Pietro e Paolo Apostoli
29 Giugno

Adagiato alle pendici del **Monte Bellavarda** (2345 m) e bagnato dalle acque della Stura, il Comune di Cantoria è circondato da prati e boschi tipici dell'ambiente montano della **Valle Grande di Lanzo** nel quale prevalgono faggeti e lariceti.

Il **Santuario di Santa Cristina** (1340 m) domina il paese dalla vetta del monte omonimo.

La posizione strategica della località, dalla quale si raggiungono facilmente molte **mete di interesse escursionistico**, ha fatto del Comune un polo di interesse turistico già a partire dall'Ottocento.

Cantoira ancora oggi mantiene un ruolo di primo piano nel panorama delle Valli di Lanzo ospitando durante l'anno numerosi eventi di intrattenimento, manifestazioni sportive e fiere, occasioni di aggregazione e di riscoperta delle tipicità, dell'**artigianato** e della **cultura locale**.



ATTIVITÀ

ESTATE

Escursionismo
Trekking
Mountain Bike
Pesca sportiva
Arrampicata

INVERNO

Escursionismo
Racchette da neve
Pesca sportiva
Arrampicata



CURIOSITÀ

C'è chi fa derivare il nome Cantoira dalla Centuria Romana che forse ebbe sede in questa località, altri pensano invece che il suo nome abbia avuto origine dalla Cantoria degli antichi monaci del luogo.

In passato Cantoira era rinomata per la produzione degli zoccoli in legno.

Nel periodo natalizio gli angoli più suggestivi del capoluogo e delle borgate si animano grazie all'allestimento dei presepi visitabili liberamente e affiancati da eventi e fiaccolate.

DA NON PERDERE

Santuario di Santa Cristina:

Il Santuario di Santa Cristina domina dall'alto l'abitato di Cantoira a 1340 metri di quota su un picco che separa la Val Grande dalla Val d'Ala.

Raggiungibile da più sentieri, l'ultimo tratto del tragitto è caratterizzato dalla lunga scalinata in pietra che conduce fino al sacro del Santuario.

Ecomuseo Antica Miniera di Talco Brunetta:

Antica miniera di talco

☎ +39 0123 320117

✉ cailanzotorinese@gmail.com

Per recuperare e valorizzare il patrimonio che l'attività mineraria ha lasciato in questo sito, è stato creato l'Ecomuseo Antica Miniera di Talco Brunetta, un museo di archeologia industriale raggiungibile solo a piedi a 1580 metri di quota. Nel sito museale è possibile visitare la sala minatori che ospita materiali e vettovaglie d'epoca, la rimessa del locomotore elettrico e la sala macchine della miniera.

Sentiero del Minatore:

🌐 www.cailanzo.it

Partendo da Vrü, si può raggiungere l'Ecomuseo Antica Miniera di Talco Brunetta percorrendo il sentiero che collegava la miniera e il fondovalle. Un suggestivo percorso di alcuni chilometri che permette di apprezzare la natura e rivivere la storia dei minatori delle valli. Il sentiero passa per strade sterrate, vecchie borgate, mulattiere e risale lo stretto vallone costeggiando il fiume fino ad arrivare all'apertura della miniera.

Miniera di talco della Brunetta:

A cavallo tra l'Ottocento e il Novecento vennero scoperti nella bassa Val di Lanzo numerosi giacimenti di talco. Questo fece sì che, a partire dai primi del Novecento, vennero aperte diverse miniere per lo sfruttamento dei giacimenti di talco, tra queste le miniere Cugni, Rivet, Giargiatta e Alpe Brunetta. La prima ditta che intraprese dei lavori di scavo in galleria presso l'Alpe Brunetta fu la Ditta Piton Giovanni di Ceres nel 1913. Posta a 1539 metri di quota sui monti sopra Cantoira, la miniera venne chiusa negli anni Settanta. Oggi, grazie ad un importante intervento di valorizzazione del patrimonio locale, è occasionalmente visitabile come testimonianza storica industriale delle Valli di Lanzo.



APPUNTI

Dove mangiare

Ristorante Bar Progresso

Via Roma 158, 10070 Cantoira
☎ +39 335 1445757

Pizzeria Nuovo Look

Via Roma 154, 10070 Cantoira
☎ +39 0123 585543
✉ nuovolooksas@gmail.com

Albergo Ristorante Cantoira

Via Roma 137, 10070 Cantoira
☎ +39 0123 585413
🌐 www.albergoristorantecantoira.com

Bar Trattoria Villa

Via Roma 20, 10070 Cantoira
☎ +39 331 2159323

Osteria degli amici (Ristorante - Pizzeria)

Via Roma 179, 10070 Cantoira
☎ +39 0123 585897
✉ idatrincheri@gmail.com

Trattoria del Centro (Bar - Vineria)

Via Roma 91-93, 10070 Cantoira
☎ +39 0123 585643

Trattoria Alpina

Frazione Vrù, 10070 Cantoira
☎ +39 0123 585709

Dove dormire

Bed & Breakfast Al Cavallino

Via Lensi 45, 10700 Cantoira
☎ +39 0123 585811 - +39 340 2321929
✉ info@bbalcavallino.it
🌐 www.nuke.bbalcavallino.it

Albergo Ristorante Cantoira

Via Roma 137, 10070 Cantoira
☎ +39 0123 585413
🌐 www.albergoristorantecantoira.com

Strutture e impianti sportivi

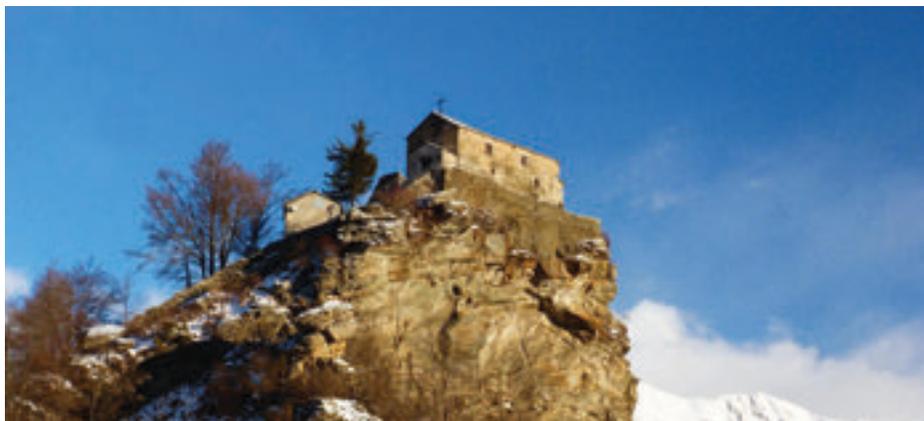
Riserva di pesca

tratto scorrente dal ponte Ciape' Bertan (nei pressi dell'ecostazione)a valle sino al ponte centro
🌐 www.comune.cantoira.to.it

Informazioni turistiche

Per ulteriori informazioni riguardo il Comune, la ricettività, gli itinerari escursionistici e gli eventi si consiglia di visitare i seguenti siti:

- 🌐 www.comune.cantoira.to.it
- 🌐 www.turismovallidilanzo.it
- 🌐 www.cailanzo.it
- 🌐 www.montagnapertutti.org
- 🌐 www.tourdellabessanese.eu





QUOTA ALTIMETRICA 704 m S.l.m.



ABITANTI 1045 (dato aggiornato a Dicembre 2018)



DISTANZA DA TORINO 42 Km



CONFINI COMUNALI Ala di Stura, Cantoira, Chialamberto, Groscavallo, Mezenile, Monastero di Lanzo, Pessinetto



FESTA PATRONALE Santa Maria Assunta
15 Agosto

Circondata da boschi e castagni, Ceres è luogo di partenza di diverse escursioni sulle montagne vicine.

Con il Comune di Cantoria, Ceres condivide il panorama del **Monte Santa Cristina** (1340 m) e dell'omonimo Santuario che si affaccia sulla valle.

La posizione di Ceres ne ha sancito l'interesse turistico a partire dall'Ottocento, grazie alla costruzione della **ferrovia storica** che metteva in contatto il Comune con Torino, caratterizzata dalle stazioni in stile eclettico e dal **grande ponte** realizzato con il primo sistema di prefabbricazione in cemento armato.

La presenza del turismo ha portato alla costruzione di numerose ville eclettiche e liberty che oggi testimoniano il glorioso passato delle Valli.

Gli itinerari del territorio permettono di raggiungere borgate alpine, cappelle e campanili, ponti in pietra e antichi fabbricati rurali che rappresentano una grande occasione per scoprire il patrimonio tipico della cultura locale narrata in dettaglio all'interno del **Museo delle Genti**.



ATTIVITÀ

ESTATE

Escursionismo
Trekking
Mountain Bike
Pesca in torrente
Calcio a 5
Arrampicata (artificiale e in natura)

INVERNO

Escursionismo
Racchette da neve



CURIOSITÀ

- 1914 • Viene costruito il primo viadotto in calcestruzzo armato in Italia come tratto conclusivo della ferrovia Torino - Ceres.
- 1920 • La Torino-Ceres è la prima ferrovia al mondo a adottare la trazione elettrica a corrente continua ad alta tensione (4000 V).

Ponte della Vana:

Località Vana, 10070 Ceres

Il Ponte della Vana è un ponte in pietra a schiena d'asino costruito nel 1740 come sostituzione del ponte in legno preesistente che venne divelto da una piena il 24 luglio 1739.

Museo delle Genti delle Valli di Lanzo:

Piazza Municipio 12, 10070 Ceres

☎ +39 333 4825771

✉ d.genta@csp torino.it

Il Museo è stato realizzato con lo scopo di valorizzare la cultura e il territorio locale. Diviso per sezioni tematiche, il percorso museale racconta le tradizioni passate e gli antichi mestieri attraverso gli oggetti d'uso quotidiano e gli attrezzi da lavoro d'epoca.

Torre Campanaria XII° Sec:

Piazza IV Novembre, 10070 Ceres

Viadotto in calcestruzzo armato della ferrovia Torino - Ceres:

Il viadotto che conclude l'ultimo tratto della ferrovia Torino - Ceres venne realizzato nel 1914 in calcestruzzo armato dalla storica società Porcheddu che importò tale tecnica costruttiva in Italia. L'opera è una delle prime realizzate con questo metodo.

Anello di Santa Cristina:

🌐 www.cailanzo.it

L'itinerario parte da Ceres, arriva sulla rupe a strapiombo dove si trova il Santuario di Santa Cristina, scende a Cantoira per poi risalire a Ceres. Arrivare al Santuario è un'esperienza suggestiva che culmina nella lunga scalinata che occorre percorrere per arrivare al sagrato della Chiesa. Secondo alcune fonti storiche sembrerebbe che la costruzione avvenne in seguito all'apparizione della Santa ad un pastore. Gli abitanti di Ceres e Cantoira unirono le forze per la realizzazione dell'opera che, appena ultimata, accese le dispute tra i due paesi che ne reclamavano la proprietà. Disputa che si concluse con l'attribuzione del Santuario ai cantoiresi.



APPUNTI

Dove mangiare

Antica Cooperativa del Fè Bar

Frazione Fè 134, 10070 Ceres
☎ +39 340 3443055

Caffè Stazione

Via Lanzo 9, 10070 Ceres
☎ +39 0123 53393

Chry's Bar

Piazza Europa 14, 10070 Ceres
☎ +39 347 0937045

Bar Europa

Piazza Europa 32, 10070 Ceres
☎ +39 0123 53395

Al Vecchio Campanile Pub

Piazza IV Novembre 6, 10070 Ceres
☎ +39 333 7088831

L'ostou d'lou quinquèe Ristorante

Piazza Europa 11, 10070 Ceres
☎ +39 346 6611185

Trattoria dei passeggeri

Frazione Bracchiello 19, 10070 Ceres
☎ +39 0123 233004
✉ info@trattoriadeipasseggeri.it
🌐 www.trattoriadeipasseggeri.it

Albergo Ristorante Valli di Lanzo

Via Roma 11, 10070 Ceres
☎ +39 0123 53180
🌐 www.ristorantevallidilanzo.eu

Albergo Ristorante Pizzeria Ceres

Via Ala 1, 10070 Ceres
☎ +39 0123 521079

Dove dormire

Albergo Ristorante Valli di Lanzo

Via Roma 11, 10070 Ceres
☎ +39 0123 53180
🌐 www.ristorantevallidilanzo.eu

Albergo Ristorante Pizzeria Ceres

Via Ala 1, 10070 Ceres
☎ +39 0123 521079

Casa Carolina Bed & Breakfast

Frazione Chiamorio 1, 10070 Ceres
☎ +39 340 9610604

Azienda Agricola "Naturalmente"

Regione Molino 4, 10070 Ceres
☎ +39 0123 521100 - +39 347 0888799
✉ naturalmente.ceres@libero.it
🌐 www.aziendanaturalmente.it

Baita San Giacomo

San Giacomo la Moia, 10070 Ceres
☎ +39 335 5694257
✉ info@cailanzo.it
🌐 www.cailanzo.it

Strutture e impianti sportivi

Campo di Calcetto e Tennis

Piazza Grande Torino, 10070 Ceres
☎ +39 0123 53395

Informazioni turistiche

Per ulteriori informazioni riguardo il Comune, la ricettività, gli itinerari escursionistici e gli eventi si consiglia di visitare i seguenti siti:

🌐 www.comune.ceres.to.it
🌐 www.turismovallidilanzo.it
🌐 www.cailanzo.it
🌐 www.montagnapertutti.org



QUOTA ALTIMETRICA 851 m S.l.m.



ABITANTI 346 (dato aggiornato a Novembre 2017)



DISTANZA DA TORINO 49 Km



CONFINI COMUNALI Ala di Stura, Cantoira, Ceres, Groscavallo, Locana, Noasca



FESTA PATRONALE Santi Filippo e Giacomo 1 Maggio

Il Comune di Chialamberto, che occupa la parte centrale della **Val Grande di Lanzo**, è composto da una serie di insediamenti e borgate che in passato costituivano comunità indipendenti.

Fino al 1831 era infatti suddiviso in tre comuni: **Vonzo**, **Mottera** e **Chialamberto**. Quest'ultimo divenne capoluogo comunale trovandosi di fatto in posizione centrale ed ospitando la sede della parrocchia e dell'albo pretorio.

Ancora oggi è possibile percorrere le **antiche mulattiere** che collegano da secoli le borgate sui due versanti della valle oppure costeggiare l'alveo del torrente Stura nei percorsi di fondovalle tra ampi prati a pascolo e boschi rigogliosi.



ATTIVITÀ

ESTATE

Escursionismo
Trekking
Parapendio
Arrampicata
Mountain Bike
Pesca sportiva

INVERNO

Sci di fondo
Sci alpinismo
Racchette da neve
Pesca sportiva

In quota gli antichi alpeggi sono ancora in parte attivi e frequentati in estate dalle mandrie che raggiungono, superando i 2.000 m di quota, i colli e i laghi alpini.

Sul versante solivo il Santuario della **Madonna del Ciavanis** rappresenta una importante meta di culto, obiettivo di escursionisti e di sportivi della **mountain bike**, del **mountain running** e posizione ottimale per il **lancio con il parapendio**.



CURIOSITÀ

Alcune leggende narrano che nei dintorni di Chialamberto, nei pressi dell'enorme pietra chiamata Roch delle Masche, abitassero alcune streghe (in piemontese *masche*). Una notte, per fare un dispetto, le streghe decisero di distruggere il Ponte del Diavolo di Lanzo servendosi dell'enorme masso. Mentre lo trasportavano con i loro poteri verso il fondo della valle, vennero intercettate dal Diavolo che, per punirle, le privò della loro magia. Le streghe, diventate donne comuni, faticarono enormemente per riportare il masso da dove lo avevano divelto. La leggenda vuole che i segni di quello sforzo siano ancora oggi visibili sulle pareti dell'enorme pietra.



DA NON PERDERE

Madonna del Carmine del Ciavanis:

Frazione Vonzo, 10070 Chialamberto

A 1880 m di quota il Santuario della Madonna del Carmine domina la vallata sottostante. Risalente al 1755, è raggiungibile dall'abitato di Vonzo, percorrendo la strada privata degli alpeggi o dall'antico sentiero che porta all'inizio della scalinata di 366 scalini e termina nel piazzale antistante la chiesa. All'incirca a metà del percorso si trova il Roch dle Masche un grosso masso dalla particolare forma quadrata, alto circa venti di metri.

Anello delle Cappelle Alpine Missirola – Urtirè:

🌐 www.cailanzo.it

Suggestivo anello per escursionisti che passa per due piccoli paesini alpini caratteristici per le cappelle le cui origini risalgono al 1700.



Piramidi d'erosione di Vonzo “Castei d’le Rive”:
I *Castei d’le rive*, chiamati così per il fatto che si innalzano come castelli sulla riva del Rio Paglia, sono colonne di terreno morenico alte circa dieci metri composte da terra e pietra e modellate in queste curiose forme dall'erosione dell'acqua. Vengono conosciuti anche con nomi diversi come *pere a ciapel* (pietre con il cappello) o *pilon dal mascas* (torri delle streghe). Partendo dalla borgata di Vonzo, si possono ammirare i *Castei d’le rive* seguendo il sentiero indicato.



APPUNTI

Dove mangiare

Bar Campi Giochi

Via Valnera, 10070 Chialamberto
☎ +39 338 5249785 - +39 348 9324693

Bar Pista Pattinaggio

Via Cossiglia, 10070 Chialamberto
☎ +39 338 5249785 - +39 348 9324693

Ristorante Cesarin

Via Breno 93, 10070 Chialamberto
☎ +39 0123 506720

Ristorante Alpino

P.zza F.lli Chiariglione 1, 10070 Chialamberto
☎ +39 0123 506716

Agriturismo Il Corvo Reale

Via Mottera 4, 10070 Chialamberto
☎ +39 347 3098545

Agriturismo La Muanda

Via Vonzo, 10070 Chialamberto
☎ +39 0123 506390 - +39 349 8490840
🌐 www.lamuanda.it

Albergo Ristorante Albero Fiorito

Via Roma 23, 10070 Chialamberto
☎ +39 0123 506707

Albergo Ristorante della Posta

Via Roma 28, 10070 Chialamberto
☎ +39 0123 506286
🌐 www.albergodellaposta-chialamberto.it

Dove dormire

Agriturismo Il Corvo Reale

Via Mottera 4, 10070 Chialamberto
☎ +39 347 3098545

Agriturismo La Muanda

Via Vonzo, 10070 Chialamberto
☎ +39 0123 506390 - +39 349 8490840
🌐 www.lamuanda.it

Albergo Ristorante Albero Fiorito

Via Roma 23, 10070 Chialamberto
☎ +39 0123 506707

Albergo Ristorante della Posta

Via Roma 28, 10070 Chialamberto
☎ +39 0123 506286
🌐 www.albergodellaposta-chialamberto.it

Strutture e impianti sportivi

Bocciofila Chialabertese

Via Inverso, 10070 Chialamberto

Campo da Calcetto

Via Valnera, 10070 Chialamberto
☎ +39 338 5249785 - +39 348 9324693

Campi da Tennis

Via Valnera, 10070 Chialamberto
☎ +39 338 5249785 - +39 348 9324693

Pista di fondo della Val Grande (900 m - 1300 m)

Frazione Cossiglia, 10070 Chialamberto
☎ +39 347 8833278

Scuola di Sci "Le Levanne"

Località Cossiglia - c/o centro fondo, 10070 Chialamberto
☎ +39 347 8833278 - +39 346 1407255
+39 347 3671445

Informazioni turistiche

Per ulteriori informazioni riguardo il Comune, la ricettività, gli itinerari escursionistici e gli eventi si consiglia di visitare i seguenti siti:

- 🌐 www.comune.chialamberto.to.it
- 🌐 www.turismovallidilanzo.it
- 🌐 www.cailanzo.it
- 🌐 www.montagnaper tutti.org



	QUOTA ALTIMETRICA	1080 m S.l.m.
	NUMERO DI ABITANTI	456 (dato aggiornato a Novembre 2017)
	DISTANZA DA TORINO	56 Km
	CONFINI COMUNALI	Balme, Chialamberto, Ceres, Groscavallo, Lemie, Mezzenile
	FESTA PATRONALE	San Nicolao 6 Dicembre

Raggiungere Ala di Stura ha già in sé qualcosa di suggestivo. Dal fondo della Val d'Ala, percorrendo la strada che si snoda a tornanti nella natura, si arriva ad una **galleria scavata nella roccia** che, come una porta che si apre sulla valle, spalanca la vista sulle montagne della **Bessanese** (3604 m), dell'**Uja di Mondrone** (2964 m) e del **Monte Rosso** (2763 m).

Collocata su una direttrice che metteva in contatto Chambéry e Torino attraverso il valico d'Arnas, Ala di Stura è stato un centro di scambio commerciale tradizionalmente noto per la costruzione di splendidi orologi solari e per la ricchezza degli affreschi che contraddistinguono i suoi edifici.

Con la costruzione nel 1872 della strada carrozzabile che lo collegava con Ceres, il Comune si impose rapidamente come luogo e stazione di villeggiatura di fama internazionale e tutt'oggi si identifica per la presenza di uno dei principali **impianti di risalita** nelle Valli di Lanzo.

Immersa in verdi prati e boschi di castagni, faggi e larici che si affacciano sulle splendide cime sopraccitate e bagnata dalle acque della Stura, Ala di Stura conserva ancora oggi una forte attrattiva turistica complici anche le molte attività che qui possono essere praticate.



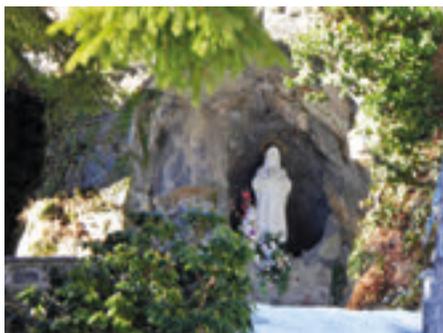
ATTIVITÀ

ESTATE

Escursionismo
Trekking
Mountain Bike
Pesca sportiva

INVERNO

Sci alpino
Sci alpinismo
Sci nordico
Racchette da neve
Pattinaggio sul ghiaccio



CURIOSITÀ

- 1890 • Viene costituito un servizio telegrafico che mette in contatto Ala di Stura con Ceres.
- 1912 • Nella Frazione Martassina viene edificato il Santuario della Grotta di Lourdes al cui interno si trova una statua della Vergine realizzata dallo scultore Leonardo Bistolfi.

DA NON PERDERE

Cascata La Gorgia di Mondrone:

Località Tomà, 10070 Ala di Stura

Superata la piccola Borgata Tomà, costeggiando il torrente, si può ammirare la stupenda e vertiginosa Gorgia di Mondrone punto dove la Stura si riversa con tutta la sua potenza in una splendida cascata.

I percorsi delle Meridiane:

Via Ceres 3, 10070 Ala di Stura

☎ +39 340 5803933

🌐 www.progettomeridiane.comunealadistura.it

I percorsi delle Meridiane fanno parte di un progetto che, a partire dal 2007, ha lo scopo di far conoscere il Comune al di fuori della vallata per questa sua peculiarità culturale e artistica. Sette itinerari tematici guidano i visitatori attraverso le strade e la storia di Ala di Stura facendone conoscere gli aspetti più interessanti e suggestivi.

Sentiero Pian delle Masche:

🌐 www.cailanzo.it

Questo itinerario che dal Santuario di Martassina porta ad Ala di Stura, si snoda tra alpeggi, boschi, radure e ruscelli, ambienti che nell'immaginario di bambini e adulti riportano alle favole di fate e streghe (*masche*) che popolano le leggende delle Valli di Lanzo.



Meridiane:

La presenza di circa 76 orologi solari (una delle più alte concentrazioni in Italia ed Europa) ha fatto conoscere Ala di Stura come "il Comune delle Meridiane". Questa tradizione è da collegare al ruolo commerciale del Comune nei secoli scorsi, le meridiane erano infatti uno strumento necessario per relazionarsi con commercianti e passanti. Risalenti ad epoche diverse, di particolare interesse sono quelle costruite a metà Ottocento.



APPUNTI

Dove mangiare

Ristorante Vannelli Grand Hotel Ala Di Stura

Via Pian del Tetto 2, 10070 Ala di Stura

☎ +39 0123 55189

✉ info@grandhotelaladistura.it

🌐 www.grandhotelaladistura.it

Albergo d'Ala Ristorante Silla

Via Villar 10, 10070 Ala di Stura

☎ +39 0123 565028 - +39 348 8567668

✉ castagneriroberto@virgilio.it

🌐 www.albergoristoranteala.it

Hotel Ristorante Raggio Di Sole

Via Ceres 7, 10070 Ala di Stura

☎ +39 0123 55191

✉ info@hotelraggiadisole.it

🌐 www.hotelraggiadisole.it

Bar Ristorante Maronero

Piazza Centrale 12, 10070 Ala di Stura

☎ +39 0123 565021

✉ sandromoletto@gmail.com

Gran Bar

Via Pian del Tetto 5, 10070 Ala di Stura

☎ +39 345 5325660

✉ ga.gianlucaantonietti@gmail.com

Ca D'j Pra Pizzeria e Ristorante

Via Villar 81, 10070 Ala di Stura

☎ +39 328 2074207

✉ cadjpra@davide.it

🌐 www.cadjpra.it

Antico Albergo Camusot

Via Capoluogo 21, 10070 Balme

☎ +39 0123 82837 - +39 328 2032750

✉ camusot@tiscali.it

Agriturismo La Masina

Località Pian della Mussa, 10070 Balme

☎ +39 0123 820021 - +39 347 4439384

✉ info@agrimasina.com

🌐 www.agrimasina.com

Dove dormire

Ristorante Vannelli Grand Hotel Ala Di Stura

Via Pian del Tetto 2, 10070 Ala di Stura

☎ +39 0123 55189

✉ info@grandhotelaladistura.it

🌐 www.grandhotelaladistura.it

La Crestolina Bed & Breakfast

Frazione Cresto 49, 10070 Ala di Stura

☎ +39 393 6354917

✉ lacrestolina@gmail.com

🌐 www.lacrestolina.it

Residenza La Bessanese Appartamenti

Via Ceres, 10070 Ala di Stura

Albergo D'Ala Ristorante Silla

Via Villar 10, 10070 Ala di Stura

☎ +39 0123 565028 - +39 348 8567668

✉ castagneriroberto@virgilio.it

🌐 www.albergoristoranteala.it

Hotel Ristorante Raggio Di Sole

Via Ceres 7, 10070 Ala di Stura

☎ +39 0123 55191

✉ info@hotelraggiadisole.it

🌐 www.hotelraggiadisole.it

Strutture e impianti sportivi

Alafishig Tre Ponti

☎ +39 0123 55124 - +39 347 8012504

🌐 www.comune.aladistura.to.it

Pattinaggio "La Giaseri" Hockey Club

Via Circonvallazione 42, 10070 Ala di Stura

☎ +39 339 3433635

✉ lagiaseri@gmail.com

Sciovie Karfen e Scuola di Sci

☎ +39 348 1603927

✉ scuolascikarfenala@outlook.com

Informazioni turistiche

Per ulteriori informazioni riguardo il Comune, la ricettività, gli itinerari escursionistici e gli eventi si consiglia di vistare i seguenti siti:

🌐 www.comune.aladistura.to.it

🌐 www.prolocoaladistura.it

🌐 www.turismovalldilanzo.it

🌐 www.cailanzo.it

🌐 www.montagnapertutti.org



	QUOTA ALTIMETRICA	1432 m S.l.m.
	ABITANTI	111 (dato aggiornato a Novembre 2017)
	DISTANZA DA TORINO	57 Km
	CONFINI COMUNALI	Ala di Stura, Groscavallo, Lemie, Usseglio, Francia
	FESTA PATRONALE	Santissima Trinità Prima Domenica dopo Pentecoste

Con i suoi 1432 m di altitudine, **Balme è il Comune più elevato della Val d'Ala**. La sua borgata è l'ultimo insediamento presente nella valle prima che questa si apra sul vasto pianoro di Pian della Mussa.

Ciò che rende unico il Comune di Balme è lo spettacolare anfiteatro di cime alpine su cui si affaccia. Qui infatti si possono ammirare le montagne più alte delle Valli di Lanzo: **la Bessanese** (3604 m) e **la Ciamarella** (3676 m) che segnano il confine tra l'Italia e la Francia. **L'Albaron di Sea** (3262 m), **la Punta Rossa di Sea** (2908 m) e **l'Uja di Mondrone** (2964 m) invece separano la Val d'Ala dalla Val Grande, mentre **Punta Servin** (3108 m) e **la Torre d'Ovarda** (3075 m) ne delimitano il confine con la Val di Viù.

Il **paesaggio** che circonda Balme alterna verdi pascoli e suggestivi boschi di faggi, larici, betulle e pini silvestri che fanno da cornice a ricche distese di rododendri, ginepri e mirtilli.

La Stura attraversa la vallata raccogliendo l'acqua che scende da torrenti e laghi alpini soprastanti.

Un **territorio** così ricco e variegato è l'habitat ideale di stambecchi, camosci, caprioli e marmotte avvistabili tutto l'anno talvolta in grande quantità e a distanza molto ravvicinata sia nel Pianoro di Pian della Mussa che nei pressi dei Rifugi Ciriè e Gastaldi. Tra le cime e il cielo che sovrastano Balme hanno trovato casa gracchi alpini, falchi, poiane, gipeti e aquile.

Storicamente abitato da pastori e minatori, a partire dalla seconda metà dell'Ottocento, Balme iniziò ad attirare l'**interesse di alpinisti italiani e stranieri** per la spettacolarità dei suoi monti. Molti balmesi, conoscitori delle vette circostanti, divennero guide alpine esperte facendo guadagnare a Balme il titolo di "culla dell'alpinismo

ATTIVITÀ

ESTATE

Escursionismo
Trekking
Alpinismo
Arrampicata
Mountain Bike
Pesca sportiva

INVERNO

Sci nordico
Sci alpinismo
Racchette da neve
Sci alpino su pista Baby
Pattinaggio su ghiaccio

torinese" e "paese delle guide alpine".
Oggi rappresenta il luogo ideale per un'esperienza a contatto diretto con l'ambiente alpino più puro.



CURIOSITÀ

- 1874** ● Alla Vigilia di Natale Antonio Castagneri, una guida balmese, insieme agli alpinisti Martelli e Vaccarone, risale per la prima volta in inverno l'Uja di Mondrone dando vita all'alpinismo invernale.
- 1896** ● Adolf Kind utilizza il primo paio di sci risalendo da Balme a Pian della Mussa.
- 1922** ● Inaugurato l'acquedotto del Pian della Mussa che ancora oggi disseta parte della città di Torino.
- 1927** ● Toni Ortelli, affascinato dal Pian della Mussa, compone il celebre canto *La Montanara*.

DA NON PERDERE

Cascata La Gorgia:

Centro paese, 10070 Balme

La Gorgia (la gola) è una suggestiva cascata del fiume Stura che, proprio al centro del paese, compie un salto di decine di metri. Un ponte di fine Ottocento la supera permettendo di ammirarla in tutta la sua estensione.

La Casaforte Ruciäss:

Via Capoluogo 15, 10070 Balme

☎ +39 0123 55135

Edificata sul finire del 1500 forse per volontà di Giovanni Castagneri Ljnch, la casaforte "Ruciäss" è un'imponente struttura difensiva che permetteva di raggiungere forno, lavatoio, fontana e cappella senza mai uscire all'aperto, vantaggio per far fronte alle grandi nevicate invernali.

Ecomuseo delle Guide Alpine:

☎ +39 0123 82902 - +39 347 6488387

✉ info@comune.balme.to.it

🌐 www.ecomuseobalme.it

Sito nell'antica sede del Comune, l'Ecomuseo delle Guide Alpine documenta l'origine e lo sviluppo di Balme raccontando come, nel corso del secolo scorso, divenne protagonista dell'alpinismo torinese.

Pian della Mussa:

Pian della Mussa è un vasto pianoro erboso, attraversato dalla Stura, che si estende per alcuni chilometri tra i 1700 e 1850 metri di quota poco dopo Balme. Originariamente ricoperta da un ghiacciaio e successivamente da un lago, l'ampia distesa è circondata dalle cime delle Alpi Graie. Dalle pareti che circondano l'altipiano sgorgano numerosi torrenti che vanno a confluire con la Stura. Riconosciuto come sito di interesse comunitario, Pian della Mussa è meta storica e tradizionale di escursioni e passeggiate.

Anello della Val Servin:

🌐 www.cailanzo.it

Piacevole percorso che percorre ad anello la Val Servin nella conca di Balme. Percorribile sia d'estate che d'inverno con le ciaspole, il sentiero permette di scoprire ciò che rimane della secolare opera dell'uomo, incisioni preistoriche, un'antica ghiacciaia naturale e un villaggio abbandonato dove s'insediaronero nel medioevo minatori di origine savoiarda, bergamasca e valesiana. Tutto in un ambiente incontaminato, tra grandi boschi di faggi e di larici, pareti rocciose e cascate di ghiaccio dove non è raro imbattersi nelle impronte degli aironi intenti a pescare nelle pozze gelate del torrente, per non parlare dei camosci e dei caprioli e di tanti altri abitanti del bosco.



 **Dove mangiare**

Caffè Nazionale

Via Roma 8, 10070 Balme
☎ +39 0123 820009

Bar Centrale

Via Capoluogo 98, 10070 Balme
☎ +39 0123 233014

Minibar Ciamarella

Località Pian della Mussa, 10070 Balme
☎ +39 0123 320382 - +39 347 8768531

Ristorante Bricco

Borgo Pian della Mussa, 10070 Balme
☎ +39 0123 82842

Trattoria Alpina Pian della Mussa

Borgo Pian della Mussa, 10070 Balme
☎ +39 0123 820010 - 338 1250466
✉ info@trattorialpina.it
🌐 www.trattorialpina.it

Val Servin Pizzeria e Trattoria

Frazione Cornetti 76, 10070 Balme
☎ +39 0123 820067 - +39 346 5219724

Rifugio Les Montagnards

Frazione Cornetti 73, 10070 Balme
☎ +39 347 3634082
✉ info@lesmontagnards.it
🌐 www.lesmontagnards.it

Antico Albergo Camusot

Via Capoluogo 21, 10070 Balme
☎ +39 0123 82837 - +39 328 2032750
✉ camusot@tiscali.it

Agriturismo La Masina

Località Pian della Mussa, 10070 Balme
☎ +39 0123 820021 - +39 347 4439384
✉ info@agrimasina.com
🌐 www.agrimasina.com

Rifugio Città di Ciriè

Località Giasset, 10070 Balme
☎ +39 0123 738158 - +39 370 3329300
+39 329 2141782
✉ info@rifugiocirie.eu
🌐 www.rifugiocirie.eu

Ristorante Albaron di Savoia

Villaggio Albaron 7, 10070 Balme
☎ +39 339 8720825

 **Dove dormire**

Agriturismo La Masina

Località Pian della Mussa, 10070 Balme
☎ +39 0123 820021 - +39 347 4439384
✉ info@agrimasina.com
🌐 www.agrimasina.com

Bed & Breakfast Gloria

Frazione Cornetti 83, 10070 Balme
☎ +39 338 2471376
✉ gloria.bb@libero.it

Antico Albergo Camusot

Via Capoluogo 21, 10070 Balme
☎ +39 0123 82837 - +39 328 2032750
✉ camusot@tiscali.it

Villa Teja Bed & Breakfast

Frazione Cornetti 71, 10070 Balme
☎ +39 349 4478557
✉ villatejabnb@gmail.com
🌐 www.villateja.com

Bivacco Gandolfo ai Laghi Verdi

Aperto tutto l'anno – 8 posti Letto

Bivacco Molino all'Uja di Mondrone

Aperto tutto l'anno – 24 posti Letto

Rifugio Città di Ciriè

Località Giasset, 10070 Balme
☎ +39 0123 738158 - +39 370 3329300
+39 329 2141782
✉ info@rifugiocirie.eu
🌐 www.rifugiocirie.eu

Rifugio Gastaldi

Località Clausinet, 10070 Balme
☎ +39 0123 565008 - +39 348 3691127
✉ info@rifugiogastaldi.com
🌐 www.rifugiogastaldi.com

Rifugio Les Montagnards

Frazione Cornetti 73, 10070 Balme
☎ +39 347 3634082
✉ info@lesmontagnards.it
🌐 www.lesmontagnards.it

APPUNTI

Appartamento Curnet

Frazione Cornetti 65, 10070 Balme

☎ +39 347 6466862

Strutture e impianti sportivi

Ecocampus l'Aghieri

Via Capoluogo 139, 10070 Balme

☎ +39 340 9574181

✉ info@exploravita.org

🌐 www.ecocampuslaghieri.com

Pista Pattinaggio La Ghieri

Località Ghieri, 10070 Balme

Campo da Basket e Campo di Pallavolo

Frazione Cornetti, 10070 Balme

Sciovia Pakinò

Località Balme, 10070 Balme

☎ +39 346 4333416

Informazioni turistiche

Per ulteriori informazioni riguardo il Comune, la ricettività, gli itinerari escursionistici e gli eventi si consiglia di visitare i seguenti siti:

🌐 www.comune.balme.to.it

🌐 www.turismovallidilanzo.it

🌐 www.cailanzo.it

🌐 www.montagnapertutti.org

🌐 www.tourdellabessanese.eu



ITINERARI ESCURSIONISTICI DI LUNGA PERCORRENZA

MAPPE ESCURSIONISTICHE



n. 1

- Alta Via Valli di Lanzo AVL
- Tour della Bessanese TB

n. 2

- Anello Ceronda AC
- Trek Calcante TC

n. 3

- 3 Vallate 3V
- Tour dell'Uja TU
- EscursionAble ESA

GUIDE ESCURSIONISTICHE

- 1/A Alta Via Valli di Lanzo AVL
- 1/B Tour della Bessanese TB
- 2/A Anello Ceronda AC
- 2/B Trek Calcante TC
- 3/A 3 Vallate 3V
- 3/B Tour dell'Uja TU
- 3/C EscursionAble ESA



SCARICA I CONTENUTI DIGITALI

La mappa escursionistica, la descrizione delle tappe e le guide turistiche dei Comuni sono disponibili nella sezione dedicata del sito:
www.turismovalledilanzo.it



